



## Info Paese Iraq

dati disponibili gen/nov 2021

ICE Amman, marzo 2022

### INDICE DEI CONTENUTI

pag 2	<i>Clima politico e contesto economico/sociale/ indicatori macroeconomici</i>
pag 3	<i>Settori di interesse prioritario in Iraq/nel Kurdistan iracheno</i>
pag 5	<i>Presenza italiana e interessi delle imprese italiane in Iraq/nel Kurdistan iracheno</i>
pag 7	<i>ICE AGENZIA attività promozionale 2021/2022 in IRAQ</i>
pag 7	<i>ICE AGENZIA/Rapporti con National Investment Commission (NIC), Istituzioni e Associazioni locali in Iraq</i>
<i>fonti e dati: TRADE DATA MONITOR (TDM), National Investment Commission NIC, Osservatorio Economico Maeci, Ambasciata italiana a Baghdad</i>	

**Ufficio ICE AMMAN per Giordania, Iraq e Territori palestinesi**

Mail: [amman@ice.it](mailto:amman@ice.it)

FB: [@ItalianTradeAgencyAmman](https://www.facebook.com/ItalianTradeAgencyAmman)

Twitter: [@ITAAmman](https://twitter.com/ITAAmman)

Instagram: [@ITAAmman](https://www.instagram.com/ITAAmman)



## ***Clima politico e contesto economico/sociale***

*Le elezioni parlamentari del 10 ottobre scorso si sono tenute in un contesto di sicurezza soddisfacente, registrando un tasso di partecipazione non elevato (43,5%), indice della disillusione degli elettori verso il sistema politico e la sua capacità di rispondere alle istanze di cambiamento. In crescita la rappresentanza femminile (con 95 elette, pari al 28,8% del totale).*

*Il risultato migliore è stato conseguito dal movimento sciita sadrista (73 seggi sul totale di 329), seguito dai candidati indipendenti (43), dall'alleanza sunnita al-Taquadum (37), dalla coalizione sciita "State of Law" dell'ex Primo Ministro al-Maliki (33) e dal Partito Democratico del Kurdistan (31). Fortemente ridotto (di due terzi rispetto alle elezioni del 2018) invece il peso dell'alleanza "Al Fatah" che riunisce le forze sciite pro-iraniane (incluse le Popular Mobilization Forces-PMF), unico movimento che avrebbe potuto mettere in discussione la leadership di Moqtada al Sadr in campo sciita e che si rifiuta di accettare l'esito dello scrutinio, alimentando tensioni.*

*L'andamento delle elezioni convalida il ritorno alle logiche settarie di partecipazione al potere politico che le consultazioni del 2018 avevano tentato – con scarso successo – di scardinare. Rimangono dunque frustrate le aspirazioni riformatrici della società civile, protagonista della "rivoluzione di ottobre" 2019, che ha in gran parte boicottato il voto e che pure aveva invocato e ottenuto l'anticipazione delle elezioni (rispetto al 2022).*

*Rimangono inoltre immutati i gravi problemi del Paese, secondo esportatore di greggio in ambito OPEC ma minacciato dallo spettro del fallimento. Anche la nuova leadership si troverà costretta ad affrontare riforme essenziali per il Paese, che il Governo uscente ha tracciato in parte sulla carta (redigendo il cd. Libro bianco nell'ottobre 2020), ma – privo di sostegno politico e del tempo necessario – non ha mai avviato.*

*Ingaggiare una lotta seria contro la corruzione endemica, ridurre il peso della burocrazia, rafforzare l'imprenditoria privata, diversificare l'economia e ridurre la dipendenza dal greggio, riconoscere il peso di donne, giovani, comunità minoritarie sono le sfide primarie da affrontare. Per incoraggiare Baghdad in questo percorso e creare un foro di coordinamento dei donatori internazionali, è stato costituito nel 2020 un Gruppo di Coordinamento Economico per l'Iraq (IECG), di cui l'E.V. potrà valorizzare la co-presidenza dell'Italia, assieme a Banca Mondiale e UE, da maggio a novembre 2021.*

*Il processo di ricostruzione postbellica ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza hanno aperto potenzialità in numerosi settori dell'economia irachena, primi fra tutti le infrastrutture, le costruzioni, i settori elettrico e delle risorse idriche, l'industria manifatturiera.*

*La ripresa dell'agricoltura e, in prospettiva, del settore agro-industriale, offrono possibilità alle imprese italiane del comparto di accrescere le esportazioni italiane di forniture di macchinari e mezzi anche grazie a strumenti finanziari/assicurativi garantiti in Iraq. I lenti e per il momento abbastanza fievoli segnali di ripresa in Iraq sono comunque importanti per preparare anche i paesi dell'area, soprattutto la Giordania a sfruttare al meglio le opportunità commerciali e di investimento in un mercato tradizionalmente molto importante.*

## Indicatori Macroeconomici

A fine 2021, secondo le stime dell'Osservatorio Economico MAECI su dati EIU/FMI, per l'Iraq il PIL si è attestato a quota 150,80 mld€, **in crescita** del 2,80%, dopo un +6% registrato nel 2019 (209,1 mld€) e la forte discesa nel 2020 di -15,70% (148 mld€). L'indice dei prezzi al consumo, per il 2021, è stimato a +6% e previsto a +5,4% nel 2022, segnali che tendenzialmente possono indicare una ripresa/aumento di consumi e import/produzione.

Il tasso di disoccupazione, a fine 2019, risultava intorno al 12,8%, confermato, secondo le stime, anche nel 2020. Il saldo della bilancia commerciale è indicato per il 2021 a 0,40 mld €, stabile nel 2022, a 0,50 mld €.

Gli investimenti diretti esteri (IDE) sono calati di -2,8 mld\$ nel 2020 (previsioni -2,7 mln\$ nel 2021 e -4,1 mln\$ nel 2022) ed in uscita hanno registrato flussi per 149 mln\$ nel 2020 (stime a 156 mln\$ nel 2021 e 234 mln\$ nel 2022).

Per quanto riguarda gli IDE netti italiani in Iraq nel 2019 sono cresciuti di +57 mln€ e nel 2020 di +18 mln€ (stock al 2020 pari a 209 mln€) mentre gli IDE netti iracheni in Italia, risultano come stock al 2019 per 2 mln€).

Secondo gli ultimi dati TDMonitor, nei primi 11 mesi del 2021, le **importazioni** dell'Iraq hanno registrato un **+7,3%** rispetto allo stesso periodo 2020, raggiungendo un valore di **32 mld€**. Mentre le **esportazioni** Iraq, nei primi 11 mesi del 2021, hanno registrato un **+24%** rispetto allo stesso periodo 2020, raggiungendo un valore di **64 mld€**.

tab.1

	2019	2020	2021	2022
PIL mld € a prezzi correnti	201	148,20	150,80	156,20
Var % PIL a prezzi costanti (%)	6	-15,70	2,80	5,10
Indice dei prezzi al consumo (%)	-0,20	0,60	6	5,40
Tasso di disoccupazione (%)	12,80	12,80	n.d.	n.d.
Popolazione (mln)	39,30	40,20	40	40,60
Volume export totale (mld €)	72,90	41,60	67,90	86,30
Volume import totale (mld €)	44,10	36,40	42,80	50,10
Saldo bilancia commerciale (mld €)	15,80	-6,20	0,40	0,50

Fonte: Osservatorio Economico MAECI su dati EIU, FMI

## Settori di interesse prioritario in Iraq

Le principali potenzialità riguardano il settore agricolo, l'industria agro-alimentare, il settore petrolchimico e delle costruzioni, che necessitano di macchinari, componenti e prodotti semilavorati non reperibili localmente.

## Oil&Gas

Il settore petrolifero, già colonna portante dell'economia irachena (9/10 del bilancio statale), e quello energetico in generale, non potranno che espandersi nei prossimi anni. Peraltro, l'estrazione di greggio e lo sfruttamento di gas naturale dovranno nel futuro riorientarsi anche verso il soddisfacimento della

*crescente domanda interna, per il consumo domestico. Pur essendo dotato di grandi risorse, l'Iraq manca ancora della tecnologia necessaria a fare virtù di tutta la ricchezza naturale del sottosuolo. Per questo deve rivolgersi all'esterno, alla ricerca dell'alta professionalità e del know how delle grandi industrie specializzate nel settore, sia per l'estrazione (si pensi alle grandi compagnie petrolifere all'opera nei giacimenti del Nord e del Sud) sia per la fornitura di componentistica (trivelle, cisterne, valvole ecc.).*

*L'estrazione di greggio e lo sfruttamento di gas naturale dovranno nel futuro riorientarsi anche verso il soddisfacimento della crescente domanda interna, per il consumo domestico. Pur essendo dotato di grandi risorse, l'Iraq manca ancora della tecnologia necessaria a fare virtù di tutta la ricchezza naturale del sottosuolo. Per questo deve rivolgersi all'esterno, alla ricerca dell'alta professionalità e del know how delle grandi industrie specializzate nel settore, sia per l'estrazione (si pensi alle grandi compagnie petrolifere all'opera nei giacimenti del Nord e del Sud) sia per la fornitura di componentistica (trivelle, cisterne, valvole ecc.).*

### **Infrastrutture/Costruzioni**

*Il settore delle costruzioni è un ambito di primo piano per varie ragioni. In primo luogo, l'Iraq sta lentamente uscendo da un trentennio di guerra ed è un paese in cui le necessità di ricostruzione spaziano dalle grandi infrastrutture, come ponti e strade, alle nuove unità abitative, alle scuole e agli ospedali. Le costruzioni sono peraltro considerate un settore di punta da parte del Governo iracheno e va altresì considerato che il Paese, a causa della morfologia del territorio e del progressivo peggioramento della produttività agricola (determinato dal fenomeno della salinizzazione delle acque), deve affrontare un serio problema di sovrappopolamento nei (pochi) centri urbani, con una richiesta di alloggi in costante aumento.*

*Il settore delle costruzioni è un ambito di primo piano per varie ragioni. In primo luogo, l'Iraq sta lentamente uscendo da un trentennio di guerra ed è un paese in cui le necessità di ricostruzione spaziano dalle grandi infrastrutture, come ponti e strade, alle nuove unità abitative, alle scuole e agli ospedali. Le costruzioni sono peraltro considerate un settore di punta da parte del Governo iracheno e va altresì considerato che il Paese, a causa della morfologia del territorio e del progressivo peggioramento della produttività agricola (determinato dal fenomeno della salinizzazione delle acque), deve affrontare un serio problema di sovrappopolamento nei (pochi) centri urbani, con una richiesta di alloggi in costante aumento.*

### **Agricoltura**

*Un settore evidentemente da ristrutturare e riqualificare, in termini soprattutto di rendimenti delle terre coltivate e produttività della forza lavoro impiegata. E da tener presente l'aumento della popolazione dopo gli anni della guerra che, in qualche modo, mette sotto pressione le possibilità di soddisfare la domanda interna senza ricorrere sempre a maggiori importazioni di prodotti/derrate alimentari.*

### **Energia le energie alternative/pulite**

*Da tener in evidenza anche il settore delle energie alternative/pulite, sia per motivi legati all'inquinamento ambientale post-bellico che alla ricerca di affrancarsi, per quanto possibile, dalla dipendenza quasi esclusiva dal consumo di petrolio, come anche i servizi collegati alla fornitura di acqua potabile, alla desalinizzazione delle acque, alla realizzazione di impianti fognari e al trattamento dei rifiuti sono settori su cui puntare per investimenti nel medio/lungo periodo. Tra i settori su cui punta il paese, sia per motivi legati all'inquinamento ambientale post-bellico che alla ricerca di affrancarsi, per quanto possibile, dalla dipendenza quasi esclusiva dal consumo di petrolio.*

### **Acqua e trattamento rifiuti**

*In Iraq circa il 21% delle famiglie ha come fonte di acqua potabile un fiume o una fonte superficiale di altro genere. Nel Piano Nazionale di Sviluppo 2010-2014, si stimava una mancanza di 2,6 milioni di metri cubi d'acqua potabile al giorno rispetto al fabbisogno, alla quale si aggiunge la mancanza di una rete fognaria strutturata. A Baghdad solo il 70% delle famiglie è in qualche modo allacciato ad un sistema di fosse settiche e buona parte di queste finiscono con lo scaricare i rifiuti direttamente nei fiumi, con gravi conseguenze per quanto riguarda la qualità delle fonti idriche. Peraltro, il Paese sconta la progressiva salinizzazione delle acque, che affligge in particolare le regioni meridionali riducendo drasticamente la coltivabilità dei terreni nell'area. I servizi collegati alla fornitura di acqua potabile, alla desalinizzazione delle acque, alla realizzazione di impianti fognari e al trattamento dei rifiuti sono settori su cui puntare per investimenti nel medio/lungo periodo. Alla CONFERENZA INTERNAZIONALE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'IRAQ, tenutasi dal 12 al 14 febbraio 2018 in Kuwait, sono stati presentati oltre 212 progetti di sviluppo/investimento nei settori sopra evidenziati.*

*Il governo iracheno sta avviando delle riforme tese al progressivo miglioramento del clima d'affari - che seguono gli interventi già compiuti nel 2019 in materia di proprietà, informatizzazione, legislazione societaria, lavoro e rilascio dei visti di ingresso – che mirano a privatizzare gli asset pubblici, riformare il sistema economico e diversificare l'economia.*

### **Settori di interesse prioritario nel Kurdistan iracheno**

*Sussistono ampie potenzialità nel settore delle costruzioni (inclusi architettura, arredamento e interior design), infrastrutture, filiera agricola (meccanica, trasformazione e conservazione), industria ricettiva e turistica (quest'ultima tra i desiderata del Governo curdo).*

### **Presenza italiana e interessi delle imprese italiane in Iraq**

*La presenza imprenditoriale italiana nel settore energetico:*

- *ENI: la presenza storica nel Paese si è consolidata con l'istituzione, nel 2010, della JV con Basra Oil Company (BOC) e alcune società locali per la gestione del giacimento di Zubair. L'impianto vive una fase di sviluppo che porterà la produzione a 700 mila barili/giorno entro il 2024. Eni è impegnata anche nella realizzazione del "Zubair Open Cycle Power Plant", impianto di generazione elettrica da 380 MW che sfrutta il gas associato di Zubair e che consentirà ad oltre 500mila persone di accedere all'elettricità. Il Gruppo sostiene, inoltre, numerose iniziative di sviluppo sanitario ed educativo.*
- *SAIPEM: presente con una filiale a Baghdad che impiega 90 persone, nel 2010 ha realizzato la più grande base logistica del Sud del Paese. Nel periodo prebellico, ha sviluppato 3 raffinerie, 2 impianti di fertilizzanti, 1 terminale Offshore e oltre 5mila Km di oleodotti per infrastrutture petrolifere.*
- *PEG (PROGETTI EUROPA & GLOBAL): nel periodo 2018-2021, le attività condotte in Iraq hanno generato un fatturato di 1,7 miliardi di euro. È impegnata nella realizzazione di impianti di trattamento oil&gas insieme a controparti cinesi. Fornisce altresì macchinari per gli impianti di British Petroleum a Rumaila (valore: 29 milioni di dollari), unità di disidratazione e desalinizzazione a Nassiriya (valore: 12 milioni di euro), unità per le stazioni di pompaggio di Luhais e Faw (valore: 213 milioni di euro). Fornisce servizi di manutenzione per l'Eni (valore: 3 milioni di euro) e, con Technital e RSG, sta realizzando il porto commerciale e petrolifero di Faw (valore: 90 milioni di euro). Ha presentato numerose offerte, per un valore totale di oltre 2 miliardi di euro, per la realizzazione di impianti per il trattamento di oil & gas, tra cui quello di Zubair in consorzio con China Petroleum (valore: 700 milioni di euro).*

- *SSE-SIRIO SOLUTIONS ENGINEERING: nel 2009 ha costituito una branch a Baghdad e un ufficio vendite a Bassora. È stata coinvolta in numerosi progetti strategici, tra i quali la riabilitazione: (i) del sito estrattivo di Ajeel (ii) del deposito da “Zubair 2”. Sta partecipando alla gara per la riabilitazione della stazione di pompaggio PS3, considerata strategica dal Ministero del Petrolio iracheno (valore: 15 milioni di dollari).*
- *BH-NUOVO PIGNONE: nelle filiali di Baghdad, Bassora ed Erbil impiega 250 dipendenti e, grazie al programma “Oil e Gas University”, contribuisce alla formazione di giovani professionisti locali. Ha in essere numerosi contratti di fornitura, manutenzione e servizi post-vendita con Amministrazioni locali e con gruppi petroliferi internazionali, tra i quali: (i) per l’irachena South Gas Company (SGC), la costruzione di un impianto a Nassiriya per il recupero di gas naturale secco, GPL e gas condensato (370 milioni di dollari) e (ii) per China Petroleum, la fornitura di generatori e turbine a gas all’impianto di generazione di energia elettrica di Majnoon (valore: 80 milioni di dollari).*
- *ANSALDO ENERGIA segnala l’interesse per alcuni progetti: (i) riabilitazione del complesso termoelettrico BAIJ, centrale costruita da Ansaldo Energia negli anni ’80 (valore stimato: 1 miliardo di euro); (ii) realizzazione di una centrale a ciclo combinato nel Sud del Paese (valore stimato: 150/300 milioni di euro); (iii) fornitura e manutenzione di una nuova flotta di turbine a gas (valore stimato: 30 milioni di euro/anno); (iv) riabilitazione delle “Power Station 5 e 6” di Doura (valore stimato: 50 milioni di euro).*
- *Bonatti e Renco hanno operato in joint venture da fine 2017 – e per 36 mesi – come manutentori delle otto turbogas che alimentano gli impianti di Zubair a ovest di Bassora considerato uno dei più grandi la mondo. Bonatti, sempre in Iraq ha svolto in passato operazioni di operation & maintenance per i russi di Lukoil ma anche per Renco presente in Iraq dal 1983.*

#### **La presenza imprenditoriale italiana nel settore infrastrutture e trasporti:**

- *TREVI: ha concluso i lavori di manutenzione della diga di Mosul (valore: 363 milioni di euro; personale impiegato: 700 unità), affidati dal Ministry of Water Resources, con il sostegno del Governo USA, ma segnala criticità relative al pagamento del corrispettivo. È interessata ad alcuni progetti strutturali, tra i quali la costruzione del porto di Al Faw, l’impianto petrolifero di Bashra e il Makhoul Dam.*
- *TECHNITAL ha operato a Bassora per il masterplan del porto di Al-Faw.*
- *CNH INDUSTRIAL: collabora con il Ministero dell’Agricoltura di cui, tra il 2009 e il 2016, si è aggiudicata quasi tutte le gare. Nello stesso periodo, ha fornito al Ministero dell’Industria oltre 5mila macchine e la catena di montaggio per il loro assemblaggio. Con il brand IVECO Astra, è attualmente impegnata, con la Municipalità di Baghdad, nella negoziazione della fornitura di 30 veicoli per raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, che segue i 65 automezzi già forniti nel 2010. Nel 2020 ha consegnato diverse unità per il trasporto acqua e rifiuti a numerose municipalità irachene.*
- *SICIM nel 2020 ha acquisito un progetto per LUKOIL in Iraq che prevede la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e distribuzione acqua destinato all’iniezione nei pozzi, oltre che all’ampliamento del sistema esistente.*

#### **Presenza italiana e interessi delle imprese italiane nel Kurdistan iracheno**

Le imprese italiane sono attive, principalmente, nei settori infrastrutture e costruzioni:

- *[SI.SE](#) – SISTEMI SEGNALETICI SPA: dal 2005 collabora con il Ministero dell’Interno del Governo Regionale nel settore della segnaletica e sicurezza stradale e si è aggiudicata numerosi contratti di rilievo. Segnala la sospensione, dal mese di novembre 2019, per ragioni di carattere politico e sanitario, degli affidamenti ottenuti.*

- *STUDIO GALLI INGEGNERIA: nel 2019 si è aggiudicato l'appalto per la costruzione di un impianto di trattamento delle acque e nel 2021 per la progettazione di un impianto di sollevamento delle acque e per la costruzione di un ponte a Mosul; e attende l'esito di 1 gara per opere infrastrutturali bandita nel biennio 2019/20 e finanziate dalla Banca Mondiale. Ha curato l'estensione della rete tranviaria di Erbil.*
- *Tra i contratti già conclusi si segnalano quelli degli studi di architettura ARS Progetti (piano urbanistico di 4 città nel Governatorato di Duhok), GMS (nuovo edificio del Ministero dell'Educazione e del Museo della Cultura di Erbil) e Mulmix (presente nell'area dal 2009, ha progettato e realizzato siti di stoccaggio di cereali nelle Province di Sulaymanya e di Duhok)*

## **ICE AGENZIA attività promozionale 2021/2022 in IRAQ**

### **2022 – proposte/programma**

- *Erbil International building, 24/27 febbraio, Erbil, Kurdistan - Costruzioni, energia, ambiente*
- *Sulaymaniyah International Construction, agosto 2022, Sulaymaniyah, Kurdistan - Costruzioni, energia, ambiente*
- *Sulaymaniyah International Expo DBX, agosto 2022, Sulaymaniyah, Kurdistan – Multisetoriale*
- *Erbil International Fair and Project Iraq, settembre/ottobre 2022 Erbil, Kurdistan- Costruzioni, energia, ambiente*
- *Basra Oil&Gas, 5-7 ottobre, Basra – Settore petrolifero*
- *Baghdad International Fair, 1-10 novembre, Baghdad - Multisetoriale*

### **2021 Partecipazione ICE con Punto Italia e servizi di assistenza a pagamento**

- *Erbil International building, 25/28 febbraio, Erbil, Kurdistan - Costruzioni, energia, ambiente*
- *Sulaymaniyah International Construction, 4-7 agosto, Sulaymaniyah, Kurdistan - Costruzioni, energia, ambiente*
- *Sulaymaniyah International Expo DBX, 25-30 agosto, Sulaymaniyah, Kurdistan – Multisetoriale*

## **ICE AGENZIA/Rapporti con National Investment Commission (NIC), Istituzioni e Associazioni locali in Iraq**

*Nel 2019, ICE Agenzia ha organizzato insieme a Confindustria la realizzazione dell'Iraq day, che si è tenuto il 27.03 a cui ha partecipato NIC.*

*Tramite Ambasciata d'Iraq a Roma/MAECI pubblichiamo info e news su Fiere in Iraq e condividiamo documenti. Nella pagina ICE IRAQ seguente link:*

*<https://www.ice.it/it/mercati/iraq/opportunita-di-investimento-iraq-2021>*

*è possibile consultare la documentazione fornita dalla National Investment Commission (NIC), in particolare l'Investment Guide e l'Investment Law*

*ICE Amman ha rapporti consolidati di collaborazione e scambio informazione con le seguenti associazioni/istituzioni:*

- Unione delle Camere di Commercio Irachene*
- Camera di Commercio di Mosul*
- Camera di Commercio di Basra*
- Camera di Commercio di Tikrit*
- Camera di Commercio di Al Najaf*

*Camera di Commercio di Karbala*  
*Camera di Commercio di Al Diwanyiah*  
*Camera di Commercio di Erbil*  
*Camera di Commercio di Duhok*  
*Union of Importers & exporters - Kurdistan*